

Nuvola di Fuksas in tre mesi festeggia il primo milione

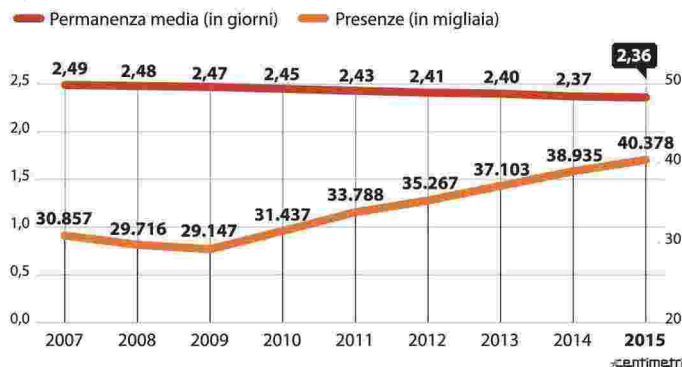
Convention di multinazionali ed eventi scientifici molte le prenotazioni, avvio migliore del previsto

SALVATORE GIUFFRIDA

Inaugurata a fine ottobre, in meno di tre mesi vanta un fatturato di un milione e un'agenda ricca di eventi internazionali per i prossimi anni. La Nuvola dell'Eur corre e fa capire a chiare lettere il potenziale del turismo congressuale a Roma. Finora la struttura controllata da Eur spa ha ospitato le convention di multinazionali come Angelini e Bristol Myers, ma anche eventi di solidarietà e il congresso della società Italiana di Cardiologia, per un fatturato complessivo, in dieci settimane, di un milione. Nei prossimi mesi la Nuvola ospiterà altri eventi come la kermesse dell'innovazione tecnologica "Forum Pa", l'assemblea di Poste Italiane, la fiera dell'editoria e altre convention internazionali.

E nel 2018 si raddoppia: sono già in agenda il congresso della società mondiale degli avvocati, della chimica, di chirurgia, di neurologia. E questo è solo l'inizio. La Nuvola è una **start-up** in fase di rodaggio ma, secondo le stime di Eur spa, il fatturato dei prossimi anni potrebbe superare i 20 milioni di euro: gli eventi realizzati finora sono solo il 3% del potenziale della struttura, che vanta un indotto di 200 imprese per un volume d'affari di 300 mi-

Quanto restano i turisti a Roma



lioni.

La vera sfida per i prossimi due anni è portare a regime il turismo congressuale a Roma. Non sarà facile. Da anni si parla di un Convention Bureau, una struttura in grado di unire enti locali e imprenditori per promuovere il settore e la città: a parole tutti d'accordo, di concreto ancora nulla. Imprenditori e associazioni di categoria starebbero andando avanti, ma non è ancora chiaro il ruolo di comune e regione. «Finché non c'è una struttura che fa sistema consente di sfruttare al massimo il potenziale di Roma e che non propone il singolo centro congressi ma l'intera città - spiega Enrico Pazzali, ad di Eur spa - le strutture devono investire da

sole ma non ce la fanno». Così l'appeal della capitale nel mondo perde posizioni: Roma è al 18° posto come numero di eventi ospitati e al 30° per quantità di partecipanti. Troppo lontano da città come Vienna, Londra, Barcellona e anche Milano, per non parlare di Las Vegas, Singapore e New York: salvo eccezioni come i 35mila del congresso dei cardiologi ad agosto 2016, Roma ospita eventi piccoli, da 4mila partecipanti in giù. Le perdite, in termini di mancato guadagno, sono elevate: secondo Eur Spa, un congressista porta in dote alla città una spesa di 1400 euro in tre giorni, un turista cinese 55, un tedesco 140, un russo 195.

© RIPRODUZIONE RISERVATA